

Oratorio: luogo di riflessione e proposta

Il racconto. Nulla andrà perduto se ciascuno continua a spendersi per la comunità con i mezzi a disposizione

JASMINE PANDOLFI

Come oratorio abbiamo fatto una scelta, ovvero quella di non chiudere le nostre porte. Abbiamo continuato le nostre attività, ma online. Don Emanuele qualche settimana fa ci ha esortati, durante una videoconferenza, a non abbandonare gli oratori. Le sue parole sono state un messaggio di supporto importante, che ci hanno fatto capire che la via che stavamo seguendo era giusta. Una via certo molto tecnologica! Don Giancarlo, il nostro parroco, è stato colpito dal coronavirus, ma nonostante ciò abbiamo cercato di essergli vicini con messaggi e foto. Come lui ogni sabato cerca di esserci vicino con audio e commenti alle Letture della Domenica. Don Luca, parroco di Sala, con cui da ottobre formiamo ufficialmente una unità pastorale (che comprende Calolzio, Foppenico e Sala), manda invece video ogni giorno, per stare vicino agli adolescenti. La catechesi non si è fermata grazie a chiamate su zoom o con whatsapp. E anche la formazione per noi continua, grazie alle attività proposte

dall'Upee come le videoconferenze serali. Abbiamo riscoperto l'utilità dei profili Instagram delle nostre parrocchie, che hanno continuato a condividere attività, momenti e ricordi. Anche il bollettino della nostra unità pastorale ha proseguito nella pubblicazione, sia online che cartacea, per raggiungere lettori di ogni età. La messa è stata svolta ogni domenica via YouTube e in Facebook per raggiungere i parrocchiani che non potevano uscire dalle proprie abitazioni. Per i chierichetti è stata inventata una settimana speciale per ricordare la festa di Clackson, momento di incontro annuale molto importante per loro e che purtroppo è stato annullato causa Covid: i loro responsabili non si sono fermati, hanno inventato delle attività, una al giorno per una settimana! Anche la nostra segreteria è attiva, e i progetti per il futuro continuano a essere valutati. La nostra equipe educativa sta lavorando anche a "distanza". Non ci siamo fermati, ci siamo. La fede è stata di grande aiuto in questa quarantena, ma riuscire a viverla

in questa sua nuova veste non è stato di certo facile. Molti momenti di fede che porto nel mio cuore sono momenti comunitari, che siano vacanze con gli adolescenti o la GMG del 2016. Anche la semplice messa della domenica... È comunità. Abbiamo così cercato di organizzarci il prima possibile, per riuscire ad accompagnare la comunità in questo periodo che è stato purtroppo anche di sofferenza per alcuni di noi. Crediamo nel progetto dell'oratorio, abbiamo cercato di ricordare che esso può andare avanti anche se il luogo fisico non è raggiungibile. Abbiamo cercato di testimoniare a tutti che "io siamo anche noi" nonostante la distanza, nonostante la pandemia. Penso sia questo il cuore del nostro agire. Per fare ciò abbiamo dovuto mettere in campo forza, amore e cura. In questo momento di distacco sono stati in tanti a continuare a credere nel valore di essere comunità e l'amore e la cura hanno ispirato i gesti di ciascuno. Essenziale è l'amore per ciò che si fa e ciò in cui si crede: Dio è amore, non scordiamolo.

Dalla torre di Albegno messaggi di speranza e di preghiera

Anche ad Albegno la comunità non si ferma. Don Camillo ispira la comunità e traccia una strada nuova. Dall'inizio della pandemia ad oggi, si può dire che neanche un giorno sia andato perso. È la radio parrocchiale che ha fatto compagnia ai fedeli per tutta la Quaresima fino a oggi, scandendo le giornate, le feste, raggiungendo tutti coloro che stavano in casa e scaldando i cuori. Le messe in streaming hanno consentito di essere uniti nella preghiera e nella celebrazione, e da Pasqua in poi si è aggiunta una novità: ogni domenica alle 11.30 i "Canti del campanile" sono una raccolta di piccole buone notizie, tra canti religiosi e non, preghiere, pensieri a tema. Anche i catechisti sono riusciti a mantenere contatti con i loro ragazzi, qualcuno si è spinto persino a organizzare una pizzata di



gruppo, uniti a distanza, ognuno rigorosamente a casa sua. "La torre campanaria", settimanale della parrocchia, continua ad essere stampato e riempito di disegni che bambini e ragazzi mandano, carichi di speranza. Sul settimanale, c'è un modo assai profondo e immediato per dare senso al tempo che passa: sono delle poesie,

che riordinano l'accaduto e portano in evidenza ciò che conta. Anche con i più grandi il cammino continua: la terza media per esempio, a partire dalla figura di Giulia Gabrieli e dal suo modo di affrontare la malattia ha costruito un percorso, fatto anche di momenti giocosi per combattere la solitudine e restare uniti.

Avvisi

UPEE
«A gonfie vele»
Bambini e preado



Ogni mercoledì sul canale YouTube di OratoriBG verranno caricati due video: uno dedicato ai bambini delle elementari, l'altro dedicato ai preadolescenti delle medie. Ogni video approfondirà un dono dello Spirito Santo grazie a Maria che per prima nel Vangelo si è lasciata plasmare da essi. Il momento di preghiera aprirà poi a gesti e attività da svolgere personalmente e in famiglia. Un laboratorio aiuterà a costruire, passo dopo passo, una barca.

UPEE
«A gonfie vele»
Ado edition



Continua la proposta rivolta alla fascia degli adolescenti su oratoriBG.it che è di due tipi: c'è una proposta formativa sotto forma di schede che verranno caricate ogni settimana e invitano a organizzare incontri a distanza con il gruppo adolescenti. La seconda proposta è animativa e propone la storia di sei animatori che attraverso i social coinvolgeranno sempre di più gli adolescenti degli oratori.

UFFICIO CATECHISTICO
«Va' e di' loro»
Pregare in famiglia



L'Ufficio Catechistico ha messo a disposizione online sul sito della Diocesi una traccia con la preghiera domenicale di benedizione della tavola, la preghiera della sera nel Tempo Pasquale e un momento di preghiera familiare sul Vangelo domenicale da farsi lungo la settimana con testi, video e canzoni. È disponibile anche una traccia di meditazione per gli adulti.

UPEE
UFFICIO PER LA PASTORALE
DELL'ETÀ EVOLUTIVA
Piazza Duomo, 5 - 24129 Bergamo
Tel. 035.278.203 - Fax 035.278.250
upee@curia.bergamo.it
CENTRO ORATORI
Via Goisis 96/B - 24124 Bergamo
Tel. 035.363.772 - 338.374.132

PER SCRIVERCI
upeebg@gmail.com



A Locate si continua a sperare e sognare Una comunità viva

MARIA CHIARA ROSSI

La tecnologia ai tempi del Coronavirus? Probabilmente ha "tirato fuori" il meglio nella comunità di Locate. Dalla sfilata di Carnevale, sospesa il 23 febbraio, nulla si è più fermato. "In questi mesi" ci racconta don Matteo "abbiamo dovuto ridimensionarci, tutti! Il mondo della scuola, della Parrocchia, del lavoro, della sanità..."

Durante questo periodo austero, che è coinciso anche con il tempo della Quaresima che invitava all'essenzialità, ho cercato di reinventare la quotidianità delle attività parrocchiali e provato a lanciare proposte per non disperderci e restare uniti in questa fase delicata. Devo ammettere che sono rimasto stupefatto per le risposte".

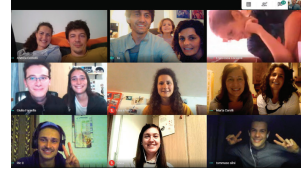
Tutti hanno contribuito, donando un po' del loro tempo, delle energie, della creatività, ispirati al Vangelo. Le insegnanti della nostra scuola materna, il gruppo giovani, i catechisti, i cantori, i fedeli, le famiglie con i bambini. Tanti pezzi di un piccolo puzzle sono stati collocati al giusto posto in modo da restare uniti intorno ad un unico centro. Nuove idee ed iniziative sono sorte. Don Matteo confida: "Devo ammettere che in questi mesi i social sono stati uno strumento davvero importante che

ci ha aiutati a sentirci Comunità, seppur in maniera diversa". A Quaresima finita, nel tempo di Pasqua, il lavoro continuo non si spegne. Sempre resta vitale il contatto con chi è comunità, quindi i social veicolano buone relazioni e servono per continuare a incontrarsi, a partecipare a videoconferenze. Le riunioni continuano settimanalmente, anche prendendo spunto dai percorsi diocesani, a partire dai ragazzi della Cresima, per procedere poi con preadolescenti e adolescenti. Anche i giovani continuano a trovarsi ma hanno voglia di abbracci veri. Stanno pensando a un oratorio estivo, in cui sarà necessario affiancarsi e collaborare con le istituzioni locali. Ancora don Matteo ammette: "Ci stiamo pensando, ma stiamo anche un po' sognando, sia con i giovani che con l'Equipe Educativa". Sono stati realizzati anche dei video per raggiungere tutti i ragazzi che vivevano l'anno dei sacramenti, che sono stati rimandati. È tempo di sentire tra le dita e i capelli il soffio dello Spirito, che silenzioso agisce e dà forma a un nuovo modo di essere comunità, se solo ci lasciamo attraversare. È l'augurio che la mongolfiera rappresenta, nella fotografia che ritrae dall'alto la comunità di Locate.

Grande spirito di iniziativa nei giovani di Petosino

In questo tempo di chiusura e di grandi interrogativi per tutti, sono stati i giovani la vera linfa e il cuore dell'oratorio di Petosino. Sono loro che hanno chiesto ai loro animatori di intensificare le videochiamate e i loro incontri da uno al mese sono passati a uno alla settimana. Sono sempre loro che si sono resi disponibili a seguire i ragazzi delle medie nei compiti on-line.

Hanno anche riempito di significato la noia, inventando giochi, intrattenimenti e video per la preghiera in famiglia sui social dell'oratorio. Sono i nostri giovani che hanno pensato e montato la Via Crucis che è stata trasmessa a tutta la comunità il Venerdì Santo, loro che chiedono di con-



frontarsi presto perché l'estate è alle porte e anche se in modo nuovo e sicuramente parziale immaginano e vogliono reinventare l'estate dei bambini. Sono stati i giovani che dalle loro scrivanie, dietro lo schermo di uno strumento virtuale, ci hanno costretti a guardare all'essenziale: abitare la relazione in modo reale e concreto anche da lontano, bypassando la distanza. Risiede qui la forza di ripartire, "dove due o tre sono riuniti" nel Suo nome il tempo non passa invano.